

ECO QUARTA

UN PROGETTO DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE NEL IV MUNICIPIO

misure integrate sostenibili di sviluppo urbanistico, mobilità e verde urbano come parte integrante della realizzazione della linea B1 nel quarto municipio di Roma



Partito Democratico

la situazione

La prossima apertura delle stazioni “Conca d’Oro” e “Piazzale Ionio” della metropolitana linea B1 ed il prolungamento in direzione “Bufalotta” determineranno un impatto positivo nella sostenibilità ambientale del IV Municipio se essa verrà accompagnata da interventi urbanistici, di mobilità sostenibile ed ambientali integrativi.



La scelta del percorso della B1



Esiste una “soluzione 2” prevede la realizzazione delle stazioni “Vigne nuove”, Mosca, “Bufalotta”. Essa percorre un’area a bassa densità abitativa, mentre è ipotizzato un parziale finanziamento privato correlato con una opera di urbanizzazione sul territorio.

occorre considerare che:

1. La nuova proposta di prolungamento della B1 si fonda su criteri unicamente di fattibilità finanziaria escludendo qualsiasi visione strategica per il territorio. E' infatti frutto di una proposta di privati avallata dall'attuale a.c. priva di qualsiasi criterio di validazione tecnico-scientifico. In definitiva non basa i suoi presupposti basilari sull'interesse della collettività ma su una semplice fattibilità economica assicurata da una concessione di cubature.
2. Al contrario il tracciato originario, essendo parte di un Piano Regolatore Approvato, nasce da un percorso che:
 - si basa su criteri tecnico-scientifici che guardano ad una gestione del territorio in senso multisettoriale ed integrato.
 - rappresenta chiara espressione di un interesse collettivo in quanto frutto di uno strumento previsto dalla Legge regolarmente votato ed approvato in sede di Consiglio Comunale.

3. Per poter esprimere un parere esaustivo occorre comunque fare un passo in più contestualizzando il prolungamento della metropolitana in una visione del territorio multisettoriale basata su criteri di sostenibilità allargata in cui la nuova Metropolitana assicuri i seguenti criteri:
- eliminare l'attraversamento del traffico pendolare prolungando la Metro B1 al di fuori del GRA dove attestare l'unico **parcheggio di scambio** per veicoli privati (niente auto dentro il GRA)
 - inserirsi in un **ridisegno della rete del trasporto pubblico** locale che si doti di navette di collegamento preferenziali che colleghino tutto il territorio con la nuova Metro.
 - le nuove stazioni devono assumere il ruolo di nodi di scambio modali non solo con il trasporto collettivo ma anche con una **rete ciclabile** che sia veramente in sicurezza (eventuale proposta di bike sharing municipale)
 - deve comunque essere assicurata una **sostenibilità finanziaria** all'intervento (non si esclude pertanto il ricorso ai privati che però devono sostenere un progetto di interesse prima di tutto collettivo).

In conclusione, occorre costruire una nuova visione del territorio basata su criteri di sostenibilità dove il percorso della B1 sia funzionale alle esigenze dei cittadini e non alle esigenze dei metri cubi.



ridisegnare una città sostenibile



Partito Democratico

la città sostenibile

I principi generali che ispirano questo tipo di progettualità sono quelli della **eco-town** e della **green economy** che hanno l'obiettivo generale di promuovere il governo del territorio e lo sviluppo urbano sostenibile, la socialità, nuove opportunità lavorative e diminuire l'emissione di gas serra.

- governance
- trasporti
- urban design
- energia
- rifiuti
- verde urbano
- acqua
- salubrità dell'ambiente
- socialità
- persone



un contenitore di eco-iniziative concrete volte allo sviluppo sostenibile.



Partito Democratico

la green economy

[Home](#) [Il Partito](#) [Aggiornamenti](#) [Dipartimenti](#) [Agenda](#) [Partecipa](#) [Contat](#)



AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

[Ministero](#)

[Ministro](#)

[Aggiornamenti](#)

[Documenti](#)

[Agenda](#)

[Speciali](#)

[Link utili](#)

Sei in [Governo ombra](#) > [Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare](#) [Intervento](#)

4 febbraio 2009 GOVERNO OMBRA - Intervento

Scegliamo per l'Italia la green economy

Convegno degli ecologisti democratici

Iniziamo dicendo con chiarezza una cosa. Quando parliamo di ambiente non parliamo di "una" questione, non ci stiamo solo occupando di "problemi" ai quali dare risposta, cosa di per sé indispensabile e preziosa: stiamo parlando della nostra stessa identità, di una parte fondamentale e distintiva dell'identità del Partito Democratico.

Già al Lingotto avevamo parlato di ambientalismo del fare, contro ogni forma di ambientalismo ideologico, fatto di veti e chiusure.

Nei mesi successivi non abbiamo mai cambiato idea e ogni nostra proposta è nata dalla convinzione che una moderna cultura dell'ambiente è fattore strategico di uno sviluppo sostenibile.

Al Circo Massimo abbiamo ribadito che nella nostra visione ambiente ed economia non sono nemici tra loro, al contrario. E abbiamo definito l'ambizione del Partito Democratico: essere il grande partito dell'ecologismo moderno.

Si definisce economia verde, o più propriamente economia ecologica, un tipo di “analisi econometrica” che oltre ai benefici economici (aumento del Prodotto interno lordo) prende in considerazione i danni ambientali (che spesso diminuiscono anche il Pil).

Questa analisi propone misure economiche, legislative, tecnologiche e di educazione pubblica in grado di ridurre il consumo di energia e di risorse naturali (acqua, cibo, combustibili, metalli, ecc.); diminuire la dipendenza dall'estero; abbattere le emissioni di gas serra; ridurre l'inquinamento locale e globale ed infine cercare di istituire un'economia sostenibile, servendosi prevalentemente di risorse rinnovabili (come le biomasse, l'eolico, il solare, l'energia idraulica) e procedendo al più profondo riciclaggio di ogni tipo di scarto domestico o industriale.

Il progetto

Il progetto prevede di ridisegnare in modo sostenibile nel IV municipio l'assetto urbanistico, della mobilità e del verde pubblico in modo integrato e funzionale al percorso della metro B1 attraverso una serie di misure generali:



La mobilità sostenibile è un sistema di mobilità urbana in grado di conciliare il diritto alla mobilità con l'esigenza di ridurre l'inquinamento e le esternalità negative, quali le emissioni di gas serra, lo smog, l'inquinamento acustico, la congestione del traffico urbano e l'incidentalità (Decreto Interministeriale Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane del 27/03/1998).

La progettualità e la gestione della mobilità sostenibile viene demandata alla figura del “**mobility manager**”. mobility management è uno strumento efficace di governo della domanda di trasporto in grado di ridurre le percorrenze complessive dei veicoli individuali a motore. È dalle percorrenze complessive, infatti, che dipende in prima istanza il carico emissivo del settore della mobilità urbana, nonché il consumo di energia e le emissioni di gas climalteranti.

- introdurre il mobility management e il piano del traffico;
- mettere in sicurezza e razionalizzare l'attuale rete viaria (sensi unici, fluidificazione, rotonde);
- investire sul trasporto pubblico di merci e persone, utilizzando i sistemi meno inquinanti (es. trasporto su rotaia, autoveicoli elettrici ed a metano) ;
- incrementare sistemi di mobilità intermodale, aumentando la disponibilità di parcheggi-sambio nei quali è possibile lasciare la macchina per proseguire il tragitto mediante mezzi pubblici;
- promuovere la mobilità alternativa (ciclabile e pedonale);
- introdurre servizi di car sharing, che consiste nell'uso collettivo di un parco di autoveicoli, noleggiati temporaneamente;
- incentivare il car pooling o uso collettivo dei mezzi privati, da parte di soggetti che devono compiere lo stesso tragitto;
- realizzare direzionali di smistamento, per migliorare l'organizzazione logistica del trasporto di merci;
- introdurre limitazione dei movimenti e della velocità dei veicoli;
- promuovere iniziative di educazione stradale e campagne di sensibilizzazione per indirizzare i cittadini ad un uso sempre più limitato del mezzo privato;



Partito Democratico

riqualificazione urbana e socialità

Una nuova visione del territorio basata su criteri di sostenibilità urbanistico ambientale, associata alla nuova importante arteria di trasporto pubblico quale è la Metro B1, deve porsi come opportunità per il nostro Municipio per rimettere in discussione non solo le reti di trasporto, ma anche la qualità dell'abitare e del vivere gli spazi collettivi.

1- Ristrutturazione edilizia di qualità. La riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai temi energetici) dovrebbe essere preferita alla realizzazione di nuove cubature, mediante l'individuazione di strumenti di incentivazione ad intervento volti al risparmio energetico.

2- Nuovi spazi collettivi e centralità di quartiere. La creazione di nuove reti ciclabili e di trasporto collettivo su corsie preferenziali, togliendo spazio al traffico privato, dovrebbe presentarsi come occasione per creare nuovi spazi per la socialità: piazze, percorsi pedonali, luoghi di socialità all'aperto.

3- Municipio IV = centralità metropolitana. Eventuali nuove cubature nel nostro Municipio dovrebbero essere orientate alla creazione di nuovi posti di lavoro e non di ulteriori posti letto. Una forte spinta al decentramento urbano si rende necessaria per individuare attività e funzioni che pongano il nostro territorio come una centralità per tutta l'area metropolitana romana. In sintesi: il nuovo attestamento della B1 non deve essere considerato, in termini di flussi, soltanto un'origine, ma anche una destinazione.

Il progetto prevede la progettazione e la gestione del verde urbano per massimizzare il benessere dei cittadini nel quadro di uno sviluppo urbano sostenibile.

I benefici della presenza di alberature stradali e di aree verdi fruibili viene integrato con i sistemi di mobilità sostenibile e di riqualificazione urbanistica. I benefici legati al verde urbano sono:



Partito Democratico **Il verde pubblico**

I benefici legati al verde urbano sono:

- **sanitario**

Le piante hanno la capacità di fissare polveri e gas tossici, di ridurre l'inquinamento acustico e di mitigare la temperatura.

- **ecologico**

La CO₂ rappresenta il gas serra dominante. Le aree verdi fungendo da accumulatori di CO₂ giocano un ruolo di primo piano nel combattere i livelli crescenti di anidride carbonica atmosferica. Un albero di dimensioni medie è in grado di assorbire durante il proprio ciclo vitale circa 2,5 t di CO₂

- **Ruolo economico**

I benefici economici sono di natura diretta ed indiretta. I primi sono in relazione alla attività di mitigazione climatica determinando una riduzione dei costi di condizionamento e riscaldamento. I benefici indiretti riguardano il risparmio di energia elettrica per la comunità e combustibili fossili.

I residui colturali derivanti dalla attività gestionale del verde è una importante risorsa per la produzione di compost e di energia attraverso la termovalorizzazione;

- **Mantenimento della biodiversità**

La salvaguardia e il mantenimento della biodiversità vegetale ed animale risulta alla base di qualunque forma di pianificazione del territorio.



Partito Democratico **Il verde pubblico**

I benefici legati al verde urbano sono:

- **Ruolo estetico-pasaggistico**

Gli alberi vanno considerati in sede urbana come dei veri e propri elementi architettonici indispensabili nel disegno della città.

- **Ruolo culturale e sociale**

Il verde urbano rappresenta un importante elemento ludico ed educativo in cui la comunità può esercitare le proprie capacità cognitive e sensoriali nei confronti del mondo vegetale. Aree verdi idonee possono rappresentare sedi per orti urbani organizzati ed accreditati, con benefici non indifferenti per categorie svantaggiate e per pensionati.



Partito Democratico **Il verde pubblico**

I benefici legati al verde urbano sono:

Il sistema di creazione di un sistema di verde urbano e la sua gestione considera i seguenti aspetti:

- **razionalizzare la gestione delle aree verdi e delle alberature attraverso la costituzione di un centro di spesa autonomo e della creazione di un green management condotto da un curatore.**
- **piantare il maggior numero possibile di alberi e sostituire immediatamente quelli morti;**
- **fornire agli alberi messi a dimora un ambiente ottimale per l'accrescimento (per es. sufficiente spazio per lo sviluppo della chioma e delle radici);**
- **creare diverse condizioni di accrescimento con alberi appartenenti a specie diverse ed aventi diversa età;**
- **raggruppare piante di specie diverse ma con uguali esigenze di gestione (irrigazione, potature, fertilizzazioni, ecc.).**
- **monitorare in modo continuativo le piante dal punto di vista fitopatologico ed entomologico**
- **programmare e gestire in modo razionale le opere di potature e di sostituzione;**
- **prevedere un sistema di riciclo dei residui colturali**

**Il progetto può esistere solo con il
contributo diretto dei cittadini**



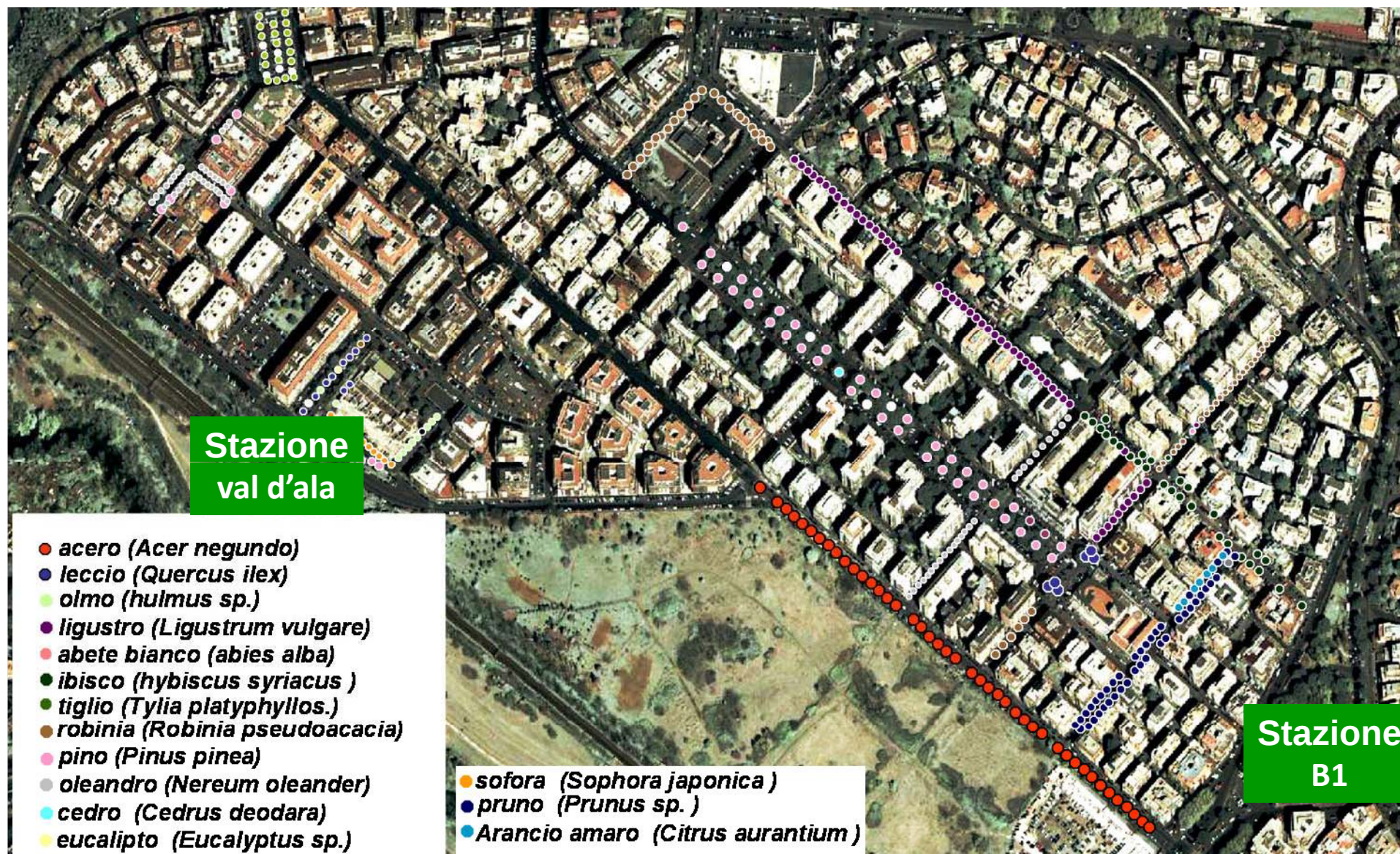
- **consultazione**
- **comunicazione**
- **facilitazione**



Partito Democratico

esempio: conca d'oro

Cosa direbbe il mobility manager
l'urbanista
il curatore del verde



Alcune idee da proporre subito ai cittadini a partire da gennaio 2012

- **Modificare i percorsi dei bus:**
 - prevedere navette che portano alla MM
 - quelli diretti verso stazioni (termini e tiburtina)
 - ripensare Bus che attraversano 2° municipio (concordare incontro)
 - Prevedere od ogni fermata dei bus le paline informative
- **Le zone parcheggio nelle zone limitrofe la MM devono avere le strisce blu** (escludendo i residenti della zona fermata metropolitana)

Ancora

- Predisporre **piste ciclabili** che portano alla (es. da Piazza Sempione, viale Tirreno, Via Conca d'Oro);
- Nel quartiere delle Valli e città Giardino si devono prevedere piste ciclabili con strade verdi dedicate
- Ristabilire il **ponte ciclabile** che attraversa da Batteria Nomentana alla MM
- Predisporre **scale mobili** che colleghino la zona MM con il quartiere Montesacro (via Brennero)

